PIANO ATTUATIVO "RESIDENZIALE" DI INIZIATIVA MISTA DEL COMPARTO EDIFICATORIO C2m IN LOCALITÀ S.EGIDIO - COMUNE DI PERUGIA.

TAV.	R/PR	Autorizzazione Provincia per adeguamento accesso carrabile esistente su strada Provinciale n° 247 in loc. Sant'Egidio RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Perugia, Dicembre 2017
Aggiornamento Marzo 2018

Il Progettista
Arch. Adelio Rosi

RELAZIONE TECNICA

La presente relazione tecnica è relativa alla richiesta di autorizzazione Provinciale per la realizzazione dell'accesso dalla strada provinciale diSant'Egidio alla lottizzazione del Piano Attuativo di iniziativa privata **1° stralcio funzionale** riguarda il comparto edificatorio classificato dal vigente P.R.G. Parte operativa del Comune di Perugia come zone C2m (per nuovi insediamenti di margine art. 90 del T.U.N.A.), posto in località S.Egidio ed individuato al foglio catastale n. 276 particelle n. 523 - 686 - 274 – 270 – 318 – 257 – 243 676 – 242 – 250 – 80.

L'area di lottizzazione si sviluppa sul versante Sud rispetto al centro storico della frazione, in corrispondenza di un crinale collinare degradante fino alla adiacente strada provinciale dell'aeroporto di S.Egidio, con un dislivello tra monte e valle compreso tra 12 e 13 metri circa, con una pendenza media del 6/7% ed antistante aree già edificate e/o in fase di completamento classificate dal P.R.G. con C4 e Cn.

I criteri della progettazione urbanistica dell'intero comparto tengono conto del contesto nel quale si insedia.
Il comparto è attualmente accessibile tramite una strada in macadam larga 3 metri che si immette direttamente lungo la strada provinciale di Sant'Egidio.
Tale accesso rimarrà confermato nel progetto adeguandolo sia per dimensioni che per caratteristiche al nuovo assetto viario, in modo da sovrapporre la nuova viabilità con la strada esistente e garantire così l'accesso ad ogni singolo residente e cittadino.
La nuova strada di previsione, con larghezza m. 7.00 sarà collocata in posizione baricentrica rispetto al comparto. Il primo tratto di circa m. 48,00 sarà perpendicolare la strada provinciale, il tratto centrale di circa m. 56,00 sarà parallelo alle curve di livello, mentre il tratto finale di circa m. 68,00 sarà disposto sempre perpendicolarmente alla strada principale di valle.

Il raggio di curvatura della nuova strada all'innesto con la strada provinciale sarà di 10 ml, in corrispondenza delle altre curve, tale raggio sarà di 6-5 metri.

La strada di previsione a doppio senso di circolazione, sarà inoltre attrezzata con un impianto di pubblica illuminazione costituito da pali con altezza fuori terra di m. 9.
Lungo la medesima strada è prevista la segnaletica orizzontale e verticale, secondo quanto previsto dal codice della strada.

La distanza di visiblità nella intersezione tra la nuova strada di lottizzazione e la strada provinciale di Sant'Egidio è stata calcolata secondo il criterio dei triangoli di visibilità relativi ai punti di conflitto di intersezione generati dalle correnti veicolari di cui al punto 4.6 del Decreto Legge 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali".

Il lato maggiore del triangolo di visibilità viene rappresentato dalla distanza di visibilità principale D, data dall'espressione:

$$D = v \times t$$

In cui:

V = velocità di riferimento [mk], pari al valore della velocità di progetto caratteristica del tratto considerato o, in presenza di limiti impositivi di velocità, dal valore prescritto dalla segnaletica;

t = tempo di manovra pari a:

- In presenza di manovre regolate da precedenza: 12 s
- In presenza di manovre regolate da Stop: 6 s

Il lato minore del triangolo di visibilità sarà commisurato ad una distanza di 3 m dalla linea di arresto, per quelle regolate da Stop come quella in parola.

Considerando la velocità prevista nella strada provinciale pari a 50 km/h (quindi circa 14 m/s) essendo la strada posta all'interno del contro abitato e il tempo di manovra pari a 6 s essendo l'intersezione regolata da STOP si ha:

$$D = 14 \text{ m/s} \times 6 \text{ s} = 84 \text{ ml}$$

Dal punto di vista della illuminazione dell'accesso, le opere di urbanizzazione della lottizzazione prevedono la posa in opera di un lampione proprio in corrispondenza dell'accesso stesso, che unita alla presenza dei lampioni esistenti garantirà oltre 14 lux in ogni punto dell'incrocio, come risuta dalla specificia relazione allegata (Tav. 18bis).

La realizzazione dell'accesso non prevede occupazioni di suolo pubblico, come si evince dalla planimetria allegata dove è presente la sovrapposione tra la planimetria di progetto e la planimetria catastale della zona in esame.

Le acque bianche provenienti dalla strada di lottizzazione saranno convogliate alla due caditoie poste ai lati dell'accesso.

Al momento dell'esecuzione dei lavori sarà inoltrata specifica richiesta di occupazione di suolo pubblico per la realizzazione degli allacci delle fognature delle acque bianche e nere.
Le tubazioni delle fognature saranno poste ad una profondità di oltre 1,00 m e lo scavo di alloggiamento delle stesse sarà riempito a tutta sezione con misto cementato che farà da sottofondo alla bitumatura composta da binder di spessore pari a cm 7 e tappetino di spessore pari a cm 3.
La bitumatura sarà eseguita per tutta la larghezza della strada e per una lunghezza che dovrà iniziare da almeno 5.00 m a partire dal primo pozzetto fino ad oltre 5.00 m dopo l'ultimo pozzetto.

Si rimanda alla allegata tavola grafica con lo sviluppo delle risultanze del calcolo del triangolo di visibilità di cui sopra e con l'indicazione delle infrastrutture presenti per maggior chiarimento di quanto esposto.

Perugia, Novembre 2017

Il Progettista
Arch. Adelio Rosi